

## La Conciliazione va veloce

Oltre 10mila casi risolti a tempo di record nei primi sei mesi del 2009.

Il primo semestre della giustizia alternativa ha registrato 10.737 conciliazioni tra imprese o imprese e consumatori soprattutto nel Mezzogiorno.

Pur restando sostanzialmente invariato il dato complessivo, le statistiche registrano una diminuzione media della durata delle controversie che passano dai 56 giorni dell'anno scorso ai 50 di quest'anno. Inoltre, dato non di secondo piano, il tasso di "riuscita" del procedimento si è definito con un accordo tra le parti nel 52% dei casi (contro il 38% del I semestre 2008).

Delle 10.737 conciliazioni, 2.224 hanno riguardato controversie insorte tra imprese (il 10% in più rispetto al 2008) e 8.023 (in lieve riduzione rispetto al 2008) tra imprese e consumatori. Il valore medio delle procedure concluse nei primi sei mesi dell'anno è stato di 12.160 euro: rispetto all'anno scorso si è registrata una diminuzione rispetto al valore di 29.348 euro. Per quanto riguarda le controversie tra imprese, il valore medio è stato di euro 78.195 (contro i 58.277 del corrispondente periodo del 2008) e la durata media di 49 giorni (contro 58 nel 2008). Quelle tra imprese e consumatori hanno avuto un valore medio di euro 3.167 (nei primi sei mesi del 2008 era stato di 10.921) e una durata media di 51 giorni (contro 55).

La variazione pressoché ininfluyente del numero delle conciliazioni rispetto al 2008 è dipeso soprattutto dall'attivazione in alcune regioni dei Corecom (i Comitati regionali dell'autorità delle comunicazioni) competenti in materia di controversie nel settore delle comunicazioni.

La palma d'oro delle conciliazioni, anche in questa tornata va alla Campania e il Sud Italia in particolare. La classifica generale annovera tra le prime 20 città italiane Napoli (1503 conciliazioni), Benevento (698), Salerno (825), Caserta (804), Messina (328), Palermo (297), Firenze (295), Catania (287), Catanzaro (270), Lecce (265), Trapani (225), Avellino (213), Brescia (190), Milano (181), Grosseto (165), Crotone (161), Ancona (153), Pisa (137), Agrigento (122).Cosenza (96).

A conclusione della settimana della conciliazione, il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello ha evidenziato che "sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, è evidente che occorre fare di più". Per tale ragione ha rilevato che "pur nella convinzione che la caratteristica fondamentale della conciliazione sia la volontarietà, è necessario riflettere sull'opportunità di introdurre, nei decreti legislativi di attuazione della delega in materia di mediazione (art.60 legge 69/2009), la conciliazione obbligatoria, eventualmente in via sperimentale e solo per alcune tipologie di controversie. Questo passaggio può rivelarsi determinante per far conoscere meglio lo strumento e, in questo modo, contribuire in modo concreto a ridurre il contenzioso giudiziario civile che oggi, di fatto, 'immobilizza' le strutture della giustizia ordinaria. Per far questo è necessario che la conciliazione venga svolta da organismi indipendenti, qualificati e competenti iscritti in un registro tenuto dal Ministero della Giustizia, come le Camere di commercio".